

Continuano gli accorpamenti. L'ultima ondata, a inizio agosto ha messo assieme nove enti camerali

Camere di commercio passate da 23 a 10

DI CINZIA DE STEFANIS

Vlaggia spedito il processo di autoriforma del sistema camerale. Si è passati da 23 camere di commercio a 10 Cciao. Sono state soppresse ad oggi 13 camere di commercio. Le ultime camere di commercio accorpate nel numero di 9 risalgono al 6 agosto. Con quattro decreti ministeriali datati 6 agosto 2015, il ministero dello sviluppo economico ha dato avvio al processo di costituzione di quattro nuove camere di commercio mediante accorpamento delle seguenti nove: Vercelli - Biella, Livorno - Grosseto - Gorizia - Trieste e - Catanzaro - Crotona e Vibo Valentia. Il primo progetto di accorpamento è iniziato dalle camere di commercio di Venezia e di Rovigo. Nell'ottobre del 2014 (si veda *ItaliaOggi* del 29 ottobre 2014) è nata la Camera di commercio di Venezia Rovigo Delta-Lagunare. La camera di commercio più grande del Veneto, e una delle più grandi d'Italia, in termini di imprese (circa 132 mila). Per poi proseguire a marzo 2015 con la nascita della Camera di commercio del Molise frutto dell'accorpamento delle Cciao di Campobasso e di quella Isernia. Sempre a marzo 2015 è nata la Camera di commercio di Palermo frutto della fusione della Cciao di Palermo e di Enna. Ad aprile 2015 è nata la Camera di com-

Agosto 2015	Al 6 agosto sono infatti state accorpate 9 camere di commercio. Il Mise ha dato avvio al processo di costituzione di quattro nuove camere di commercio mediante accorpamento delle seguenti nove: Vercelli - Biella, Livorno - Grosseto, Gorizia - Trieste e - Catanzaro - Crotona e Vibo Valentia
Aprile 2015	Ad Aprile 2015 è nata: - la commercio di Treviso (nata dalla fusione della Cciao di Treviso con la camera di Belluno) - la camera di commercio di Savona è stata accorpata con le camere di Imperia e La Spezia - e infine la Cciao di Trapani è stata accorpata con le Cciao di Caltanissetta e Agrigento
Marzo 2015	A marzo 2015 è nata la Camera di commercio del Molise frutto dell'accorpamento delle Cciao di Campobasso e di quella di Isernia Sempre a marzo 2015 è nata la Camera di commercio di Palermo frutto fusione della Cciao di Palermo e di quella Enna
Primo progetto accorpamento (ottobre 2014)	Il primo progetto di accorpamento è iniziato dalle Camere di commercio di Venezia e di Rovigo. Nell'ottobre del 2014 è nata la Camera di commercio di Venezia Rovigo Delta-Lagunare.

mercio di Treviso (nata dalla fusione della Cciao di Treviso con la Camera di commercio di Belluno), la Cciao di Savona accorpata con le Camere di commercio di Imperia e La Spezia e infine quella di Trapani accorpata con la Camera di commercio di Caltanissetta e Agrigento. Il comitato esecutivo di Unioncamere, nella seduta del 23 luglio 2014, ha varato l'operazione di riordino del sistema camerale italiano

che, attraverso piani di accorpamento definiti in ambito regionale, porta a regime il numero totale delle camere di commercio dalle attuali 105 a non più di 50-60. Gli accorpamenti tendono a creare realtà locali con un bacino pari ad almeno 80.000 imprese che coniuga sostenibilità economica e valorizzazione dei territori. Entro l'autunno tutte le camere di commercio saranno impegnate a deliberare il nuovo

assetto. Secondo quanto reso noto da Unioncamere, sono sei le nuove camere di commercio che nasceranno nei prossimi mesi. Le fusioni già deliberate interesseranno le strutture di Imperia-La Spezia-Savona, Treviso-Belluno, Trieste-Gorizia, Chieti-Pescara, Campobasso-Isernia e Catania-Messina-Ragusa-Siracusa. Ricordiamo che la camera di commercio esercita funzioni: amministrative, consistenti

nella tenuta di registri, albi, ruoli ed elenchi, sia anagrafici che abilitanti all'esercizio di determinate attività, e nello svolgimento delle relative funzioni certificative.

I più importanti, sul versante anagrafico, sono il registro delle imprese e l'albo delle imprese artigiane, mentre il registro degli esercenti il commercio, pur attualmente in vigore solo per l'attività di somministrazione, è il principale fra quelli abilitanti. Tra le funzioni amministrative rientra anche una serie di attribuzioni certificative nel campo del commercio estero (carnet Ata, codice meccanografico per operatori con l'estero, certificati d'origine), di promozione e supporto delle imprese del territorio provinciale attraverso le più varie attività: interventi a sostegno dell'esportazione, formazione e addestramento professionale, erogazione di contributi e finanziamenti alle imprese, partecipazione a mostre, fiere e rassegne e così via e di regolamentazione e controllo del mercato, mediante l'attivazione di sportelli di conciliazione e di camere arbitrali, il controllo sulle clausole inique dei contratti, l'accertamento e la raccolta degli usi locali, la tenuta del registro informatico dei protesti cambiari e la pubblicazione dell'elenco dei fallimenti della provincia di competenza.